



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
ALFONSO MARIA DE' LIGUORI

ISTITUTO TECNICO
SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO

LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

LICEO CLASSICO



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

VIA SANT' ANTONIO ABATE, 32
82019 - SANT'AGATA DE' GOTI (BN)

TEL. 0823 953117
FAX 0823 953140

MAIL BNIS013008@ISTRUZIONE.IT
PEC BNIS013008@PEC.ISTRUZIONE.IT

WEB WWW.DELIGUORI.GOV.IT

Premessa

Questo regolamento è stato elaborato in attuazione del DPR 249/1998, DPR n. 235 del 21/11/2007, della nota MIUR 31/07/2008 Prot. 3602/P0 e della Direttiva MIUR 104 del 30/11/2007 con il collegato Parere del Garante del 29/11/2007 –entrambi sull'uso dei cellulari.

Richiamandosi ai doveri degli studenti, sanciti dall'art. 3 del DPR 249/1998 così come successivamente modificato ed integrato in particolare dal DPR 235/2007 da ora in avanti chiamato "Statuto", al fine di promuovere e favorire il senso di responsabilità e lo spirito di collaborazione e solidarietà, si individuano -anche in relazione alle disposizioni nazionali emanate al fine di definire, prevenire e reprimere il fenomeno del bullismo (DPR 235/2007) - come illeciti comportamenti di cui al successivo elenco con allegate le sanzioni e il personale preposto a comminarle.

Delibera del Consiglio di Istituto n.6 dell'anno 2019 – Seduta n. 253 del 29 Novembre 2019.

Art. 1

Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2

Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome;
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza;
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori;
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti;
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali;
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di indirizzo e di istituto;
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte;
11. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1;
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 Comportamenti sanzionabili

L'elenco che segue rappresenta la fattispecie più prevedibile di comportamenti che, non ottemperando ai doveri sopra prescritti agli studenti, sono sanzionabili disciplinarmente ed è quindi esemplificativo e non esaustivo di ogni possibile infrazione. Nei casi non previsti in modo esplicito, insegnanti, consigli di classe e Dirigente scolastico procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Comportamenti sanzionabili:

A. Non osservanza delle disposizioni organizzative

1. Frequenza non regolare e ritardi sistematici (una o più alla settimana per più di due settimane);
2. Assenze non giustificate (dopo due giorni dall'assenza);
3. Possesso e uso accertato di materiale estraneo all'attività didattica;
4. Uso non autorizzato del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico;
5. Uso di sigarette, classiche o elettroniche, a scuola, nelle pertinenze e durante le attività fuori dalla classe (visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi di classe, nelle camere di alberghi e simili);
6. Uso o possesso di sostanze stupefacenti o di alcool a scuola e nelle attività scolastiche programmate;
7. Possesso ed uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri.

B. Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici

1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni;
2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario;
3. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia;
4. Manomissione e/o danneggiamento di documenti ufficiali: registro di classe, documenti di verifica/compiti;
5. Falsificazione della firma del genitore sul libretto personale delle giustificazioni;
6. Assenza di massa (almeno 2/3 della classe).

C. Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni

1. Atti di bullismo e/o atteggiamenti intimidatori verso gli altri;
2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui;
3. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico;
4. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico.

D. Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola

1. Danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature (classe/laboratori/palestra);
2. Sottrazione di materiale appartenente al patrimonio della scuola;
3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza a scuola, durante la permanenza in ambienti esterni di pertinenza scolastica e in occasione delle uscite didattiche di un giorno e di più giorni;
4. Mancato rispetto e danneggiamento dei mezzi di trasporto utilizzati per lo svolgimento di specifiche attività formative.

Elementi per la valutazione della gravità della mancanza disciplinare sono:

- L'intenzionalità del comportamento;
- Il grado di negligenza od imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- Il concorso attivo di più studenti tra loro;
- La sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente;
- La reiterazione della mancanza disciplinare.

Art. 5
Caratteri e finalità delle sanzioni disciplinari

Agli alunni che contravvengono ai doveri previsti dall'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98), assumendo comportamenti simili a quelli individuati nell' art. 4 di questo Regolamento di Disciplina, possono essere irrogate sanzioni corrispondenti a una delle tipologie seguenti:

- a. **Richiamo del docente;**
- b. **Convocazione dei genitori;**
- c. **Ammonizione scritta sul registro di classe;**
- d. **Ammonizione scritta con convocazione dei genitori;**
- e. **Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico;**
- f. **Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni;**
- g. **Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni;**
- h. **Allontanamento fino al termine delle lezioni;**
- i. **Esclusione dallo scrutinio finale o dall'Esame di Stato;**
- j. **Riparazione del danno o risarcimento monetario.**

Tabella 1

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
<i>A) Non osservanza delle disposizioni organizzative</i>		
1. Frequenza non regolare e ritardi sistematici (una o più alla settimana per più di due settimane)	1. Comunicazione formale ai genitori 2. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente che ha rilevato la mancanza disciplinare
	3. Deferimento al dirigente scolastico	Dirigente scolastico
2. Assenze non giustificate (dopo due giorni dall'assenza)	1. Comunicazione formale ai genitori 2. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente prima ora
	3. Deferimento al dirigente scolastico	Dirigente scolastico
3. Possesso e uso accertato di materiale estraneo all'attività didattica	1. Ammonizione scritta sul registro di Classe	Docente
	2. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente
	3. Deferimento al dirigente scolastico	Dirigente Scolastico
	4. Sospensione dalle lezioni	Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto
4. Uso non autorizzato del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico	1. Ammonizione scritta sul registro di classe e consegna del dispositivo al responsabile di plesso 2. Ammonizione scritta sul registro di classe consegna del dispositivo al responsabile di plesso con convocazione dei genitori	Docente e responsabile di plesso
	3. Sospensione dalle lezioni e consegna del dispositivo al DS o responsabile di plesso	Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto
5. Uso di sigarette, classiche o elettroniche, a scuola, nelle pertinenze e durante le attività fuori dalla classe (visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi di classe, nelle camere di alberghi e simili)	1. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori scritta e sanzione amministrativa	Docente e Responsabile individuato
	2. Sospensione dalle lezioni e sanzione Amministrativa	Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto
6. Uso o possesso di sostanze stupefacenti o di alcool a scuola e nelle attività scolastiche programmate	1. Convocazione dei genitori e sospensione dalle lezioni	Docente e Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto
	2. Esclusione da attività fuori aula (visite guidate e viaggi d'istruzione)	Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto
	3. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato	
7. Possesso ed uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri	1. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente
	2. Sospensione dalle lezioni	Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto
	3. Esclusione da attività fuori aula (visite guidate e viaggi d'istruzione)	

	4. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato	
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
B) Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici		
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni	1. Richiamo del docente 2. Ammonizione scritta con nota sul registro di classe 3. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente
2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario	1. Richiamo del docente 2. Ammonizione scritta con nota sul registro di classe 3. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente
3. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia	1. Richiamo del docente 2. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente
4. Manomissione e/o danneggiamento di documenti ufficiali: registro di classe, documenti di verifica/compiti.	1. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente
	2. Deferimento al DS e ammonizione scritta	Dirigente Scolastico
	3. Sospensione dalle lezioni	Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto
5. Falsificazione della firma del genitore sul libretto personale delle giustificazioni	1. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente
	2. Deferimento al DS e ammonizione scritta	Dirigente Scolastico
	3. Sospensione dalle lezioni	Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto
6. Assenza di massa (almeno 2/3 della classe)	1. Ammonizione scritta e ammissione con giustificazione personale dei genitori o tutori	Docente 1 ^a ora
	2. Ammonizione scritta e riduzione del voto di comportamento in sede di scrutinio intermedio o finale (Assenza di massa reiterata)	Consiglio di classe
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
C) Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni		
1. Atti di bullismo e/o atteggiamenti intimidatori verso gli altri	1. Richiamo del docente 2. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente
	3. Sospensione dalle lezioni 4. Allontanamento fino al termine delle lezioni 5. Esclusione dallo scrutinio o dall'Esame di Stato	Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto
2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	1. Richiamo del docente 2. Ammonizione scritta sul registro di classe 3. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente
	4. Sospensione dalle lezioni 5. Allontanamento fino al termine delle lezioni 6. Esclusione dallo scrutinio o dall'Esame di Stato	Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto
	7. Riparazione del danno o risarcimento monetario	
3. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico	1. Richiamo del docente 2. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente
	3. Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico

4. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	1.Richiamo del docente 2.Ammonizione scritta sul registro di classe 3.Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente
	4.Sospensione dalle lezioni (fino a un massimo di 15 gg)	Consiglio di Classe
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
D) Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola		
1. Danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature (classe/laboratori/palestra)	1.Ammonizione scritta con nota sul registro per notifica ai genitori e deferimento al Dirigente Scolastico	Docente Dirigente Scolastico
	2.Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico
	3.Sospensione dalle lezioni 4.Allontanamento fino al termine delle lezioni 5.Esclusione dallo scrutinio o dall'Esame di Stato	Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto
	6.Riparazione del danno o risarcimento Monetario	
2. Sottrazione di materiale appartenente al patrimonio della scuola	1.Richiamo del docente 2.Convocazione dei genitori 3.Ammonizione scritta con nota sul registro di classe 4.Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente
	5.Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico
	6.Sospensione dalle lezioni 7.Allontanamento fino al termine delle lezioni 8.Esclusione dallo scrutinio o dall'Esame di Stato	Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto
	9.Riparazione del danno o risarcimento monetario	
3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza a scuola, durante la permanenza in ambienti esterni di pertinenza scolastica e in occasione delle uscite didattiche di un giorno e di più giorni.	1.Richiamo del docente 2.Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docente
	3.Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico
	4.Sospensione dalle lezioni 5.Allontanamento fino al termine delle Lezioni	Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto
	6.Riparazione del danno o risarcimento monetario	
4. Mancato rispetto e danneggiamento dei mezzi di trasporto utilizzati per lo svolgimento di specifiche attività formative	1.Ammonizione scritta con convocazione dei genitori e riparazione del danno	Docente
	2.Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico
	3.Sospensione dalle lezioni 4.Allontanamento fino al termine delle lezioni 5.Esclusione dallo scrutinio o dall'Esame di Stato	Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto

**Art. 6
Procedure**

- a. La responsabilità disciplinare è personale.
- b. Le sanzioni disciplinari, da applicare per ogni comportamento o categoria di comportamenti individuata come rilevante disciplinarmente, devono svolgere una funzione emendatrice ed educativa, nonché rispondere, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno fisico, morale e/o materiale cagionato.

- c. Le sanzioni possono essere solo temporanee e comunque commisurate alla gravità del comportamento sanzionabile.
- d. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- e. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- f. Le sanzioni disciplinari avranno ricaduta sul voto di comportamento in base ai criteri definiti nel PTOF.
- g. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- h. Per qualsiasi mancanza disciplinare, qualora ne sussistano i presupposti, sarà sempre possibile applicare la sanzione "Riparazione del danno o risarcimento monetario", anche se non espressamente indicato nella colonna numero due "SANZIONI" della tabella 1.
- i. Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente due o più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore tra quelle previste.
- j. Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato: rilevazione della mancanza - contestazione degli addebiti - esercizio del diritto di difesa entro giorni 10 dalla contestazione - decisione - adozione del provvedimento - comunicazione alla famiglia. L'alunno potrà esporre le proprie ragioni per iscritto.

Le sanzioni saranno irrogate come descritto nella tabella seguente.

Tabella 2

SANZIONE	PROCEDURA
a. Richiamo del Docente	È comminata <u>dal docente</u> tramite <i>annotazione</i> sul registro elettronico e di classe per condivisione con la famiglia e il consiglio di classe.
b. Convocazione dei genitori	È comminata <u>dal docente</u> che dopo aver ascoltato le motivazioni dell'alunno provvederà alla convocazione dei genitori tramite registro di classe o personale di segreteria per un colloquio sull'accaduto.
c. Ammonizione scritta sul registro di classe	È comminata <u>dal docente</u> nei casi di particolare disturbo dell'attività scolastica. Dopo aver ascoltato le motivazioni dell'alunno, la sanzione, in forma di <i>nota disciplinare</i> , sarà riportata sul registro di classe e del provvedimento sarà data comunicazione alla famiglia.
d. Ammonizione scritta con convocazione dei genitori	È comminata <u>dal docente</u> in caso di recidiva delle infrazioni previste dalle due lettere precedenti e anche per violazioni del regolamento interno, per azioni o fatti che turbino il regolare andamento dell'attività scolastica, e per danni ai beni della scuola. Il provvedimento verrà comunicato alla famiglia e una sua copia sarà inserita nel fascicolo personale dello studente. Dopo aver ascoltato le motivazioni dell'alunno la sanzione, in forma di <i>nota disciplinare</i> , sarà riportata sul registro di classe. Verrà data comunicazione dal/dai docente/i interessato/i ai genitori con successiva convocazione tramite registro di classe o personale di segreteria per un colloquio sull'accaduto.
e. Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	È comminata <u>dal Dirigente Scolastico</u> , su segnalazione di un Docente o del Tutor di classe, per azioni o fatti di gravità superiore a quelli elencati nelle lettere precedenti o reiterazione. Il Dirigente scolastico, o il Collaboratore di presidenza delegato, annota l'ammonimento nel Registro di classe. Verrà data comunicazione alla famiglia con successiva convocazione dei genitori tramite registro di classe o personale di segreteria per un colloquio sull'accaduto in presenza del docente interessato.
f. Sospensione dalle lezioni sino a 15 giorni	È comminata <u>dal Consiglio di Classe</u> nei casi previsti dal DPR 249/98 (cosiddetto "Statuto delle studentesse e degli studenti"), in particolare art.4 commi da 6 a 9bis. La sanzione è comunicata alla famiglia e una copia è inserita nel fascicolo personale dello studente. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara ed univoca le motivazioni che hanno resa necessaria l'irrogazione della stessa. La sanzione, a valutazione del Consiglio di classe, può essere convertita in attività a favore della comunità scolastica.

<p>g. Sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni</p>	<p>È comminata <u>dal Consiglio di Istituto</u> nei casi previsti dal DPR 249/98 (cosiddetto “Statuto delle studentesse e degli studenti”), in particolare art.4 commi da 6 a 9bis. La sanzione è comunicata alla famiglia e una copia è inserita nel fascicolo personale dello studente. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara ed univoca le motivazioni che hanno resa necessaria l’irrogazione della stessa. La sanzione, a valutazione del Consiglio di classe, può essere convertita in attività a favore della comunità scolastica.</p>
<p>h. Allontanamento fino al termine delle lezioni</p>	<p>È comminata <u>dal Consiglio di Istituto</u> nei casi previsti dal DPR 249/98 (cosiddetto “Statuto delle studentesse e degli studenti”), in particolare art.4 commi da 6 a 9bis. La sanzione è comunicata alla famiglia e una copia viene inserita nel fascicolo personale dello studente. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara ed univoca le motivazioni che hanno resa necessaria l’irrogazione della stessa.</p>
<p>i. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all’Esame di Stato</p>	<p>È comminata <u>dal Consiglio di Istituto</u> nei casi previsti dal DPR 249/98 (cosiddetto “Statuto delle studentesse e degli studenti”), in particolare art.4 commi da 6 a 9bis. La sanzione è comunicata alla famiglia e una copia viene inserita nel fascicolo personale dello studente. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara ed univoca le motivazioni che hanno resa necessaria l’irrogazione della stessa.</p>
<p>j. Riparazione del danno o risarcimento monetario</p>	<p>In caso di danneggiamento a mobili, suppellettili, infrastrutture, ecc. ai genitori dell'alunno vengono addebitate le spese di riparazione, sostituzione o ripristino. L'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento disciplinare non esclude la denuncia del fatto all'autorità competente qualora il medesimo costituisca un illecito.</p>
<p>Nota bene</p>	<p>Nel caso di sanzioni che comportano l’allontanamento dalla comunità scolastica fino alla fine dell’anno scolastico, l’esclusione dallo scrutinio, la non ammissione agli esami di Stato, occorrerà anche esplicitare i motivi per cui “non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l’anno scolastico”. Nel caso durante il procedimento disciplinare emergano dati sensibili, si procederà nel rispetto delle norme a tutela della privacy, secretando gli atti o ricorrendo ad “omissis”, limitando il coinvolgimento al solo personale in servizio nell’istituto.</p>

Art. 7 Sanzioni alternative

In base al comma 5 dell’art.4 DPR 249/98 (“Statuto delle studentesse e degli studenti”), per tutte le sanzioni di cui sopra è sempre offerta allo studente, dove possibile, l’opportunità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica: previa comunicazione alle famiglie, prolungamento del tempo di presenza a scuola per attività in favore della comunità scolastica di recupero del rispetto e della correttezza di comportamento. I relativi provvedimenti saranno presi all’interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l’alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero; ad esempio: attività di volontariato nell’ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

L’accettazione o la richiesta di attività alternative alla sospensione equivale a rinuncia all’eventuale ricorso.

L’attività alternativa non comporta la cancellazione del provvedimento disciplinare, ma evidenzia che l’allievo ha assunto consapevolezza della manchevolezza del suo operato.

Art. 8 Sanzioni amministrative

Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari. Verrà data comunicazione alla famiglia.

Art. 9 Organi competenti a irrogare le sanzioni

In relazione alla gravità degli illeciti, sono competenti a irrogare le sanzioni:

- a) I Docenti
- b) Il Consiglio di Classe in tutte le sue componenti

c) Il Dirigente Scolastico

d) Il Consiglio d'Istituto

L'organo competente ad irrogare sanzioni di un dato grado può irrogare sempre quella di grado inferiore.

In situazioni di urgenza e di necessità, concordandola con il docente e con il coordinatore di classe, il Dirigente Scolastico o suo Collaboratore potrà adottare una sanzione disciplinare che verrà poi sottoposta alla ratifica dell'organo competente, o procedere alla convocazione del Consiglio di Classe o d'Istituto.

Art. 10 **Impugnazione**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto. L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata. L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98. Contro eventuali violazioni delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, che decide in via definitiva.

Art. 11 **Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.

